

BERGAMO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
bergamo.corriere.it

Piazza della Libertà 10, Bergamo 24121 - Tel. 035 411000
Fax 035 4110882 - mail: corrierebergamo@rcs.it

&B COLOMBI
Cazzano S. Andrea (Bg) Via Dott. Alberti, 4
Tel. 035.741745 - 726676
Cell. 335.6024935

Fiato ai libri
Da Philip Roth a Scerbanenco
I romanzi in musica
a pagina 13 Scardi

Atalanta
Kjaer e gli altri
I nuovi acquisti funzionano
a pagina 9 Losapio

OGGI 22°C
Nuvoloso
Vento: NNE 3 Km/h
Umidità: 66%

SAB	DOM	LUN	MAR
☁	☁	☀	☀
16° / 24°	15° / 24°	13° / 26°	15° / 21°

Onomastici: Vincenzo, Vincenza
Dati meteo a cura di 3BMeteo.com

&B COLOMBI
www.cebcolombi.it
info@cebcolombi.it

Domingo in bilico per il Donizetti

Si pensa a Muti

Il tenore al centro del caso molestie sessuali

di **Simone Bianco**

Le trattative per portare a Bergamo Placido Domingo per l'inaugurazione del Donizetti sono avviate. Ma la Fondazione Donizetti sta valutando se proseguirle: sul tenore si addensano nubi: numerose accuse di molestie sessuali. Così Donizetti e Comune lavorano a varie ipotesi, anche a quella del maestro Riccardo Muti. a pagina 3

ARCHITETTO A PROCESSO

«Una truffa sulla Domus» La difesa: è solo un errore

Il pm Giancarlo Mancusi ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio dell'architetto Dario Marchesi accusandolo di truffa: secondo il pm la società Alta Qualità di Marchesi sfruttò la Domus di piazza Dante a fini di lucro, «nascondendosi» dietro l'associazione Signum. a pagina 3

Il verdetto La pm: «Non ho mai sfruttato quel processo»

Documentario Bbc su Yara Ruggeri assolta dal Csm

Brembo Super Ski



In bilico, la stagione sciistica a Foppolo e Carona

Quarta asta deserta Rischio seggiovie chiuse

Anche la quarta asta della Brembo Super Ski va deserta. Ora, i curatori valuteranno offerte d'affitto con proposte irrevocabili d'acquisto intorno ai 2 milioni. Il rischio è di saltare la stagione. a pagina 7 **Berbenni**

di **Virginia Piccolillo**

Il pm Letizia Ruggeri è stata assolta da tutte le accuse che le erano state mosse al Consiglio Superiore della Magistratura per avere partecipato al documentario della Bbc sulle indagini legate all'omicidio di Yara Gambirasio. Il pm era sotto procedimento disciplinare. Un anno fa il procuratore generale della Cassazione aveva chiesto l'archiviazione, ma un mese dopo il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede aveva riaperto il caso. «Se avessi voluto sfruttare questo processo per esibirmi — si è difesa il pm Ruggeri —, avrei autorizzato le telecamere a venire in aula. Cosa che nelle 45 udienze, durante un anno e mezzo, non è mai accaduta su mia richiesta». Il documentario era stato trasmesso dopo la sentenza di condanna. a pagina 2

Via Tiraboschi Era stato speronato in scooter



La Vespa a terra in via Tiraboschi dopo l'urto con il furgoncino. Il conducente è finito sotto il pullman

Travolto dal bus, perde una gamba

di **Fabio Paravisi**

Mentre guidava la sua Vespa è stato urtato da un furgoncino che viaggiava dietro di lui, nella sua stessa direzione, ed è caduto sul selciato

di via Tiraboschi, dove però stava passando un pullman dell'Atb: il conducente del motorino ha perso la gamba sinistra ed è stato ricoverato all'ospedale Papa Giovanni XXIII. a pagina 5

TREVIGLIO

DOPO CARAVAGGIO

Giù il soffitto Altro allarme a scuola

di **Pietro Tosca**

Circa un metro quadrato di intonaco del soffitto è crollato a terra, in un'aula al primo piano della scuola elementare De Amicis, in centro a Treviglio. Ad accorgersene sono state le bidelle, di prima mattina, e sul posto c'è stato anche un sopralluogo del sindaco Juri Imeri. L'aula è inutilizzabile e il Comune ha fatto scattare un cantiere, d'urgenza, per rimettere gli spazi in sicurezza. I lavori dovrebbero concludersi entro lunedì. Il caso segue quello di Caravaggio, dove le elementari Merisi sono state dichiarate inagibili dopo la caduta di un pezzo di intonaco: i soffitti dei corridoi risultano a rischio crollo. a pagina 8

IL PROGETTO

Zero plastica In città eventi green

di **Silvia Seminati**

L'obiettivo è provare a coniugare l'ambiente con la cultura. Un'unione inedita e toccherà al Comune di Bergamo — insieme ad altri enti locali — provare a sperimentarla con un progetto premiato dall'Unione Europea e che stabilisce parametri ambientali per le manifestazioni e i festival culturali. Come? Con dei criteri precisi, per esempio, l'organizzazione di eventi culturali in sedi che siano accessibili con il trasporto pubblico oppure l'abolizione della plastica nelle aree dei rinfreschi. «È un impegno ma anche una responsabilità per il Comune», dice l'assessore alla Cultura Nadia Ghisalberti. a pagina 7

Locatelli, super accusa sette anni dopo

La Dda di Brescia: reati ambientali sistematici, è associazione a delinquere

IL GIALLO DEL LAGO

La moglie albanese: «Tilotta era il padre di mio figlio»

Elva Kurti è stata interrogata come persona informata sui fatti. E la moglie albanese di Rosario Tilotta, l'uomo scomparso nel 2004 la cui auto è stata ripescata dal lago d'Iseo: «Era il padre di mio figlio, credo sia stato un incidente stradale». a pagina 5

di **Armando Di Landro**

Più di sette anni dopo l'arresto, e nonostante i procedimenti già iniziati (e in parte anche finiti sui singoli fatti contestati), la Procura di Brescia torna all'attacco di Pierluca Locatelli e dei suoi collaboratori con un'accusa pesante: associazione a delinquere finalizzata ai reati ambientali, dalla Brebemi a via Fara, dalla galleria della Carvico-Villa d'Adda alla Variante di Orzi-vecchi. a pagina 5

L'AUTOSTRADA

Brebemi inaugura i distributori Pace con Gafforelli

Il presidente della Brebemi Francesco Bettoni ha inaugurato ieri i nuovi distributori di gas naturale liquefatto. E ha poi lanciato un segnale di pace al presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli sulla Bergamo-Treviglio: «L'importante è farla». a pagina 8

È NATO IL PRIMO MINI A BATTERIA!

NEW JCB 19 C-IE

**FULL ELECTRIC
ZERO EMISSIONS**

NUMERO VERDE
800 55 77 55

TECHIND JCB

Azzano San Paolo (BG) - Via San Martino 12 - 035 532311 - www.techindsrl.it



Zero plastica e fumo I festival in città saranno sostenibili

Il Comune vince un bando Ue e riscrive le regole
Sperimentazione su Film Meeting e Premio Olmi

Ridurre la carta e distribuire al pubblico degli spettacoli solo biglietti digitali. Organizzare eventi in sedi che siano accessibili con il trasporto pubblico. Abolire la plastica nelle aree dei rinfreschi. L'obiettivo è provare a coniugare l'ambiente con la cultura. Un'unione inedita e toccherà al Comune di Bergamo — insieme ad altri enti locali — provare a sperimentarla con un progetto premiato dall'Unione Europea e che stabilisce parametri ambientali per le manifestazioni e i festival culturali. «È un impegno e anche una responsabilità per il Comune — dice l'assessore alla Cultura, Nadia Ghisalberti —: se la sperimentazione andrà bene, il progetto verrà esteso in Europa».

Capofila è Anci Lombardia, che ha diversi partner: oltre a Palazzo Frizzoni, ci sono Tecla, Federculture, Ecosistemi, Time 'n Jazz, i Comuni di Cremona e Fano e l'ente Villa Reale e Parco di Monza. «Ai quattro enti pubblici — dice Silvia Cortinovis, dell'ufficio Progettazione europea del Co-



Sul palco Un evento del Film Meeting (foto da www.bergamofilmmeeting.it)

mune di Bergamo — è stato chiesto di provare a sperimentare quest'idea per diffondere le buone pratiche esistenti di Green Public Procurement nel settore delle attività culturali». Il budget complessivo a disposizione è di 995 mila euro, di cui 596 mila, il 60%, è un contributo Ue. Il budget per Bergamo è di 92 mila euro, di cui 48 mila in arrivo dall'Europa, il resto verrà messo dal Comune non in

solli, ma sotto forma di ore di lavoro. E gran parte del finanziamento verrà usato per la formazione del personale del settore culturale. Il progetto — che è stato avviato a ottobre del 2017 — prevede anche la figura del GPP expert, l'esperto di Green Public Procurement. «Ci ha fatto corsi di formazione, abbiamo coinvolto anche dipendenti del Comune di settori diversi da quello della Cultura — dice

Silvia Cortinovis —. Il GPP expert ci aiuterà a definire gli eventi in cui applicare questi criteri e valuterà l'impatto di questi cambiamenti».

Entro fine marzo 2020, il Comune dovrà avere almeno tre festival culturali «amici dell'ambiente» per completare con successo questo progetto. Due li ha già trovati: il Premio Olmi (la prima edizione inizierà a dicembre) e il Bergamo Film Meeting, che potranno anche fregiarsi del logo «Green friendly event». Va trovato un terzo festival che s'impegna a rispettare una serie di criteri. La scelta è molto vasta: sono una settantina i criteri ambientali che potranno essere proposti agli organizzatori degli eventi culturali. Dall'uso di gadget a basso impatto ambientale al divieto di fumo durante l'evento all'aperto e poi la predisposizione di aree fumatori. Ci sono criteri abbastanza semplici da attuare come la promozione della mobilità pedonale e ciclabile oppure la raccolta differenziata dei rifiuti durante l'evento. Ce ne sono altri più complessi, come il coordinamento dei tempi dell'evento con gli orari del trasporto pubblico collettivo.

«A luglio — dice l'assessore Ghisalberti — abbiamo approvato in consiglio comunale un ordine del giorno per impegnarci sui temi ambientali. Quello non è stato solo un gesto simbolico: dietro quell'impegno c'erano progetti come questo, su cui lavoriamo da tempo».

Silvia Seminati
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In giunta



Il progetto che prova a coniugare l'ambiente con la cultura è stato avviato a ottobre del 2017 e si concluderà alla fine di marzo 2020 (sopra, l'assessore Nadia Ghisalberti e, sotto, il logo «Green friendly event»)

E Atb aderisce a One Planet

Gallone: ministro, errore sullo sciopero per il clima

Atb e Uitp, l'Unione internazionale del trasporto pubblico, sostengono la campagna «One Planet, One Plan», che chiede ai politici e ai governi di riconoscere il ruolo principale svolto dai trasporti pubblici nella lotta ai cambiamenti climatici mediante la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Atb mira, entro il 2025, a convertire l'intera flotta in soli mezzi elettrici, ibridi e a metano. E sullo sciopero per il clima di oggi, interviene la senatrice di Forza Italia Alessandra Gallone: «È incredibile — dice — che il ministro Fioramonti non abbia ritenuto necessario ritornare sulla sua decisione di giustificare in massa gli studenti che saranno in piazza. È grave che il ministro sia entrato a gamba tesa su una decisione che attiene la sfera genitoriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda nelle scuole

Italtrans, in tutta Italia il concorso sull'ambiente

Con il concorso «Arriva un camion carico, carico di...» Italtrans, azienda di trasporti e logistica, si rivolge agli studenti di quarta elementare e seconda media di tutta Italia. Il tema è l'ambiente. Di cosa dovrà essere carico un camion, per costruire un futuro migliore? Con testi, disegni e progetti multimediali, gli studenti sono chiamati a dare un'opinione. I premi in palio: 6 lavagne digitali, 6 iPad e, per chi presenterà un lavoro particolare, weekend al Mugello per la gara di Moto2 con il team Italtrans (foto). Tutte le info su concorsoitaltrans.it. (c.b.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fallimento

Foppolo, nessuno compra Rischio inverno senza sci

Altra asta deserta, adesso il prezzo scende a due milioni di euro

Quattro aste dopo e cinque milioni in meno, le seggiovie di Carona sono ancora senza futuro. Le seggiovie e l'attrezzatura che fa girare la stazione. Gatti, tornelli, neve artificiale restano impacchettati, con la differenza, rispetto al primo tentativo di un anno fa, che a questo giro il Tribunale fallimentare ritira il paracadute dell'esercizio provvisorio. A meno di tre mesi dall'inverno, il rischio è di saltare la stagione.

E l'odissea della Brembo Super Ski, la società sciistica di Foppolo, Valleve e Carona fallita a febbraio 2017. Un crac costato agli ex amministratori Giuseppe Berera e Santo Cattaneo l'accusa di bancarotta fraudolenta e all'alta valle un comprensorio da ricostruire. I beni sono all'asta suddivisi in lotti. Per ora, sono stati venduti i tapis-roulant che collegano le piste all'albergo-ristorante K2 (140 mila euro pagati dalla Kibo del padrone di casa Fulvio Berera) e un paio di appartamenti sul piazzale degli alberghi (a 45 mila euro, uno dei due è stato aggiudicato ieri). Ma è chiaro che tutta l'attenzione è per gli impianti di risalita. La base d'asta iniziale si avvicinava ai 7 milioni di euro, l'ultimo tentativo è stato fatto a 2,6 milioni. Ed è stato di nuovo il deserto. Se ne riparla a dicembre e nel frattempo i curatori Annamaria Angelino, Alberto Carrara e Federico Clemente



La stazione All'asta le tre seggiovie di Carona e tutte le attrezzature

aprono alla possibilità di un affitto con proposta irrevocabile d'acquisto, cauzionata, «fino al 20% in meno», è la percentuale messa sul piatto. Significa scendere intorno ai 2 milioni e lasciarsi aperta l'opportunità di risalire col prezzo, casomai alla prossima asta si presentino qualcuno disposto a sborsare di più. Già, ma chi? Finora, di nomi ne

sono circolati pochi e a fatica. Gli imprenditori del Belmont, vista la sfilza di proprietà, sono interessati, ma a quanto pare poco propensi a impegnarsi ancora. Un approccio con la curatela c'è stato da Fulvio Berera, ma è rimasto allo stadio embrionale, mesi fa. Si è invece auto eliminato l'aspirante socio del Comune di Carona, quel Daniele Salva-

gno, presidente della Coldiretti del Veneto, che non ha mai smentito, ma nemmeno smentito, le indiscrezioni sul suo conto.

Per scongiurare la chiusura, il sindaco Giancarlo Pedretti crede ancora in un esercizio provvisorio in extremis: «Solo i curatori possono riavviare la macchina a questo punto», afferma. L'idea è coinvolgere tutti i comuni della Val Brembana per dare forza a una richiesta da mettere su carta a stretto giro. La Comunità montana, con il presidente Jonathan Lobati, convocherà un incontro per la prossima settimana. E sarà uno dei temi. Più in generale, il rendez-vous servirà a testare la disponibilità dei sindaci a indirizzare future, eventuali risorse sulla stazione, già sostenuta in passato non senza polemiche. In ogni caso, non sarebbe prima del 2020. Ora, le casse sono vuote: «Sono molto preoccupato, continuiamo a lavorare nella speranza di trovare una soluzione», commenta Lobati. Dopo le due gestioni affidate a Vittorio Salusso, i curatori sono netti: «Sono esclusi altri esercizi provvisori». E il sindaco di Foppolo Gloria Carletti non si sbilancia sull'ipotesi estrema di far girare solo le seggiovie nella disponibilità del suo Comune: la Quarta Baita e la Montebello, quelle dell'incendio all'origine del tracollo.



La Comunità montana
Continuiamo a lavorare,
convocheremo
tutti i sindaci della valle

Jonathan Lobati presidente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A vuoto il Consiglio di ieri

Fino al 10 ottobre per trovare il nuovo presidente di Sacbo

Ci saranno ancora due settimane di tempo per trovare la persona più adatta a succedere a Roberto Bruni sulla poltrona di presidente della Sacbo. Per la precisione fino al 10 ottobre, quando si svolgerà il nuovo Consiglio d'amministrazione della società di gestione dell'aeroporto, e sarà una riunione nella quale sarà messa ai voti la nuova figura di vertice. Il Cda convocato ieri pomeriggio aveva in effetti all'ordine del giorno la nomina del presidente e la cooptazione di un nuovo consigliere (Bruni aveva infatti anche un posto in Consiglio) ma, com'era stato ampiamente previsto, i due argomenti sono stati rimandati. Questo perché non si è ancora raggiunto l'accordo completo tra le varie componenti della compagine azionaria. Anche se soprattutto la parte pubblica spinge per continuare con il tipo di criterio che aveva portato alla scelta di Bruni, cioè puntando su un politico. Molti fanno il nome dell'ex deputato pd Giovanni Sanga, che piace soprattutto alla Provincia. Il criterio trova d'accordo il presidente della Camera di commercio Paolo Malvestiti, che però non fa nomi: «Il nuovo presidente deve essere una figura di politico che sia espressione del territorio e ne conosca bene tutte le possibili esigenze». Sul fronte confindustriale era stata chiesta la disponibilità di Andrea Moltrasio, già portavoce del Patto di sindacato di Sacbo, che l'ha data per spirito di servizio ma preferirebbe fosse trovata un'altra soluzione. Infine resterà da capire quali siano le preferenze dei milanesi della Sea, che non si sono ancora espressi. Ma ora cominceranno contatti e trattative. O, come dice un consigliere, «bisognerà fare il giro delle sette chiese». (f.p.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Ieri si è tenuta la quarta asta dei beni della Brembo Super Ski, la società sciistica fallita nel 2017

● È stato venduto un appartamento sul piazzale degli alberghi. Niente da fare per il lotto con le seggiovie di Carona

● Alla prima asta dell'11 settembre 2018 si era partiti da quasi 7 milioni di euro; ieri la base d'asta era di 2,6 milioni